

# c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

2° trimestre 2015

Lieve flessione delle vendite a prezzi correnti. L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna.

### L'andamento complessivo

Le vendite a prezzi correnti hanno subito una leggera flessione dello 0,6 per cento nel secondo trimestre del 2015 rispetto all'analogo periodo del 2014 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Un segnale di incertezza che mette in dubbio l'interruzione della lunga recessione che ha condotto a 7 anni di contrazione delle vendite.

Nel trimestre la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti si riduce leggermente, ma si mantiene su livelli elevati (13,8 per cento). Contestualmente aumentata lievemente la quota delle imprese che giudicano le giacenze scarse (2,9 per cento), che resta comunque su livelli ridotti. Nel complesso il saldo dei giudizi è migliorato leggermente, scendendo a 10,9 da 12,3 punti. Si

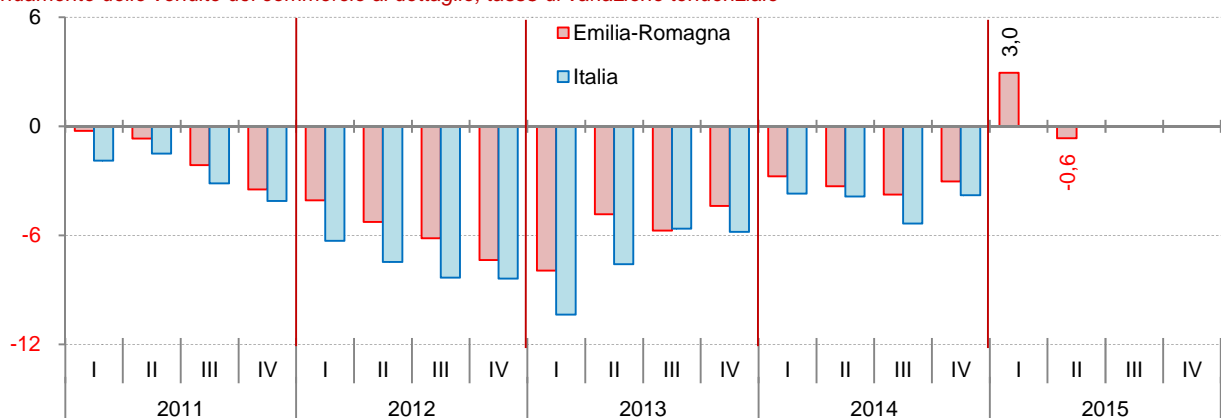
tratta ancora però di un valore superiore a quello medio registrato dall'inizio della rilevazione e a quello delle recenti rilevazioni.

Le attese sono più differenziate rispetto al trimestre precedente e sono orientate verso un leggero aumento delle vendite nel corso del terzo trimestre. Si è ulteriormente ampliata la quota percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (al 31,6 dal 26,1 per cento), un valore ben al di sopra della media degli ultimi cinque anni, ma è aumentata anche la quota delle imprese che temono una riduzione delle vendite, giunta al 25,1 dal 20,8 per cento, in questo caso un livello leggermente più elevato della media degli ultimi cinque anni. In ogni caso si è determinato un lieve miglioramento di 1,2 punti del saldo, salito a quota +6,5 da +5,3 punti.

### Le tipologie del dettaglio

A questo punto della crisi, nel trimestre considerato, la tendenza negativa è risultata lieve, ma quasi assolutamente dominante ed è giunta a colpire anche

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

*Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 2° trimestre 2015*

	Vendite (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-0,6	10,9	6,5
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	-0,8	0,4	-7,2
- dettaglio non alimentari	-0,6	14,8	4,6
- iper, super e grandi magazzini	-0,7	7,7	26,5
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 dipendenti	-1,6	13,0	-9,4
- medie 6-19 dipendenti	-1,2	9,6	1,7
- grandi 20 dip. e oltre	0,7	8,8	27,4

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

la grande distribuzione, con la sola eccezione delle strutture di maggiore dimensione. In merito ai risultati delle varie tipologie del dettaglio, infatti, si rilevano le difficoltà del commercio specializzato, nel quale è più diffusa la piccola e media distribuzione.

Nel trimestre in esame, come è accaduto a partire dal secondo trimestre 2013, sono state le vendite del commercio al dettaglio specializzato in prodotti alimentari ad incontrare le maggiori difficoltà, avendo accusato una flessione dello 0,8 per cento, nonostante questo dato ricomprenda i risultati, probabilmente meno pesanti, dei discount alimentari. Le vendite del commercio al dettaglio specializzato in prodotti non alimentari non sono andate molto meglio, ma hanno subito una più lieve flessione, pari allo 0,6 per cento. La protratta riduzione dei consumi ha confermato la tendenza negativa emersa dal secondo trimestre 2012 anche per le vendite, di prodotti alimentari e non, degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che hanno registrato una diminuzione dello 0,7 per cento.

Migliorano i giudizi relativi all'eccedenza delle giacenze della distribuzione specializzata, alimentare e non alimentare, mentre peggiorano per gli iper, super e grandi magazzini. Il saldo dei giudizi si riduce a 0,4 punti per il dettaglio specializzato alimentare e

a 14,8 per quello non alimentare, mentre sale a 7,7 per ipermercati, supermercati e grandi magazzini

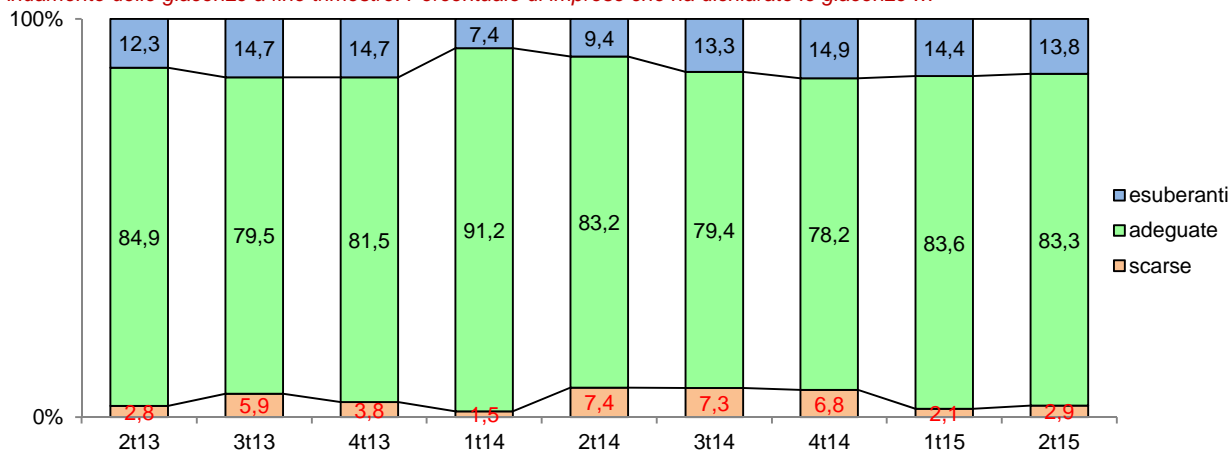
Le valutazioni delle imprese in merito a un leggero aumento delle vendite nel corso trimestre non sono diffuse in tutte le tipologie del dettaglio. Il saldo dei giudizi peggiora e ridiscende a quota -7,2 per il dettaglio specializzato alimentare. Al contrario, le attese sono migliori e il saldo dei giudizi sale leggermente fino a +4,6 per quello non alimentare e si rafforza ulteriormente (+26,5) per ipermercati, supermercati e grandi magazzini. Per questi ultimi si tratta comunque di un dato relativamente contenuto rispetto a quelli rilevati nel secondo trimestre dall'inizio dell'indagine.

**La dimensione delle imprese**

I dati mostrano nuovamente una forte correlazione positiva con la dimensione aziendale, con una specie di effetto soglia. Generalmente, gli incassi delle imprese delle due classi dimensionali minori mostrano andamenti solo leggermente differenti. Il fatturato delle imprese di maggiore dimensione, invece, registra risultati più divergenti e relativamente migliori. Fino al secondo trimestre del 2011 aveva mantenuto una tendenza positiva, divenuta poi anch'essa negativa fino alla fine del 2014, ma meno

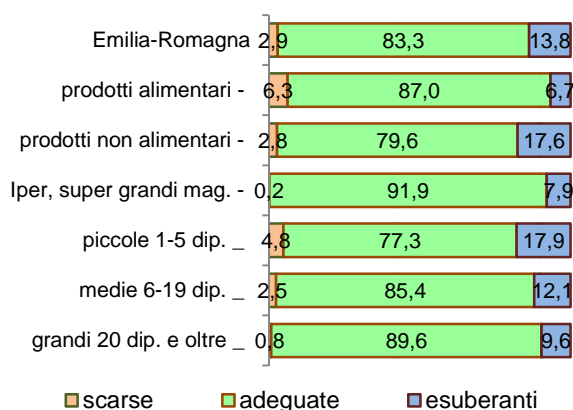
2

*Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...*



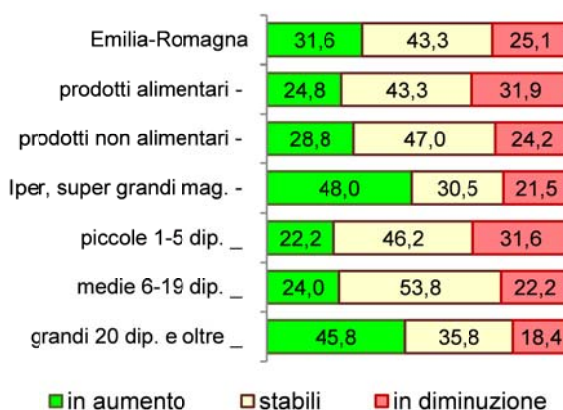
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

**Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

**Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

marcata di quella delle due classi dimensionali minori. L'andamento negativo delle vendite nel secondo trimestre è stato più ampio per la piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, che accusa un calo dell'1,6 per cento, ma è risultato pressoché analogo anche per le imprese distributive di media dimensione, da 6 a 19 addetti, per le quali la flessione è stata dell'1,2 per cento. Per entrambi queste classi dimensionali si tratta comunque di una variazione negativa delle vendite relativamente contenuta. Al contrario le imprese di maggiore dimensione, da 20 addetti in poi, hanno registrato un aumento delle vendite, ma anch'esso contenuto (+0,7 per cento). Come già detto, nel trimestre migliorano i giudizi sulle giacenze, nonostante l'andamento negativo delle vendite. Il peso delle giacenze si riduce sensibilmente

per l'aggregato delle piccole imprese da 1 a 5 addetti, il saldo dei giudizi scende a quota 13,0, e cala leggermente per le medie imprese da 6 a 19 addetti, il saldo dei giudizi si ferma a quota 9,6. Per le imprese di maggiore dimensione, invece, nonostante il lieve aumento delle vendite, si rileva un certo appesantimento dei giudizi e il saldo sale a quota 8,8. La distribuzione per dimensione d'impresa delle valutazioni in merito alle vendite attese nel prossimo trimestre mostra come la lieve tendenza al miglioramento sia il frutto di tendenze divergenti, anche in questo caso. Le prospettive si aggravano per le imprese di piccola dimensione, il saldo scende a quota -9,4. Al contrario, migliorano, ma non sostanzialmente, per quelle di media dimensione, con un saldo che diviene

L'indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali..

## Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/cominter>

## Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

## I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

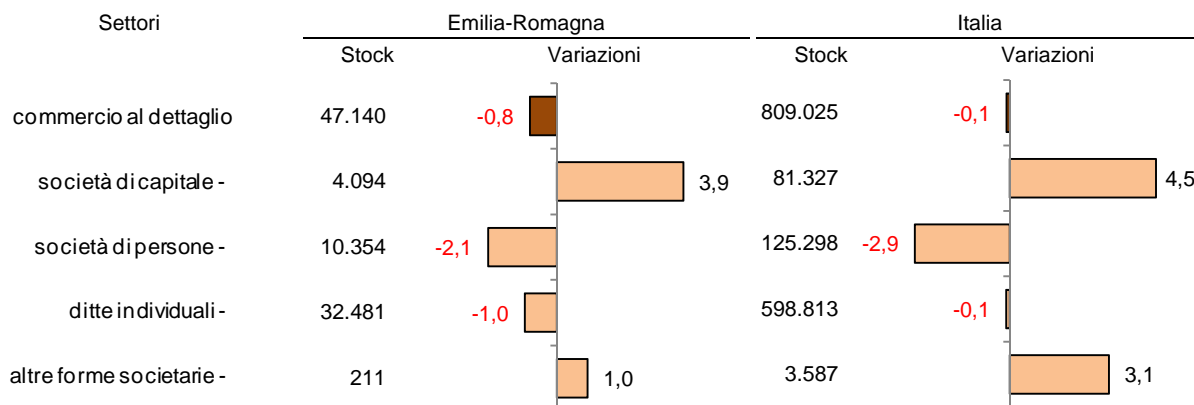
Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli), Emilia-Romagna e Italia. 2° trimestre 2015



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

leggermente positivo a quota +1,7. Il miglioramento complessivo è quindi da attribuire alle imprese di maggiore dimensione. Il saldo tra la quota delle imprese di questa classe che si attende un aumento delle vendite nel terzo trimestre e quella che ne teme una diminuzione si consolida e sale ancora da +22,7 a quota +27,4.

### Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 30 giugno 2015 erano 47.140. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita dello 0,8 per cento (-396 unità), a fronte di una tendenza ugualmente negativa, ma più contenuta, a livello nazionale (-0,1 per cento).

L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra una tendenza positiva, data da un forte incremento delle società di capitale (+3,9 per cento, +155 unità) e un movimento negativo, più ampio, ma meno rapido, originato da una rapida diminuzione delle società di persone (-2,1 per cento, -226 unità) e da una più lenta riduzione delle ditte individuali (-1,0 per cento, -327 unità), nonostante

l'apporto fornito a queste ultime dall'aumento di imprese marginali operanti come forma di auto impiego. Questi movimenti sono favoriti dalla variazione della normativa relativa alle società a responsabilità limitata. Questa risulta notevolmente attrattiva, tanto che le Srl costituiscono la gran parte della variazione positiva delle società di capitale, e spiega anche parte della riduzione delle società di persone. L'insieme assai meno numeroso delle cooperative e dei consorzi ha invece mostrato nel trimestre una tendenza leggermente positiva (+1,0 per cento)

I risultati dell'anagrafe delle imprese mostrano, comunque, anche il contrasto che si è venuto a determinare sotto la pressione competitiva e a seguito della crisi e della restrizione del credito, tra la tendenza favorevole per le imprese di maggiore dimensione, più strutturate e dotate di capitale e l'andamento negativo per quelle di minore dimensione, basate sull'attività diretta di micro imprenditori. Questi movimenti comporteranno ampie conseguenze sociali.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

### **SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro**

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>